

## **COMUNICATO STAMPA**

### **PARTE DA PISTOIA IL PROGETTO EUORPEO LEONARDO "CONSULENZA E ORIENTAMENTO - STRUMENTI PER LE PARI OPPORTUNITÀ NEL MERCATO DEL LAVORO EUROPEO ALLARGATO": DIECI PARTNERS EUROPEI PER LO STUDIO DELLE PARI OPPORTUNITA' E L'ORIENTAMENTO PROFESSIONALE**

Si è svolto a Pistoia, lo scorso 29 ottobre, presso sala conferenze della sede della Provincia, il convegno di lancio relativo al Progetto europeo "Leonardo da Vinci": "Consulenza e Orientamento: Strumenti per le pari opportunità nel mercato del lavoro europeo allargato".

La Provincia di Pistoia si è aggiudicata il progetto in partenariato con soggetti italiani come IFOA e Coordinamento Donne Cisl di Reggio Emilia e con un ampio partenariato straniero che operano nell'ambito della formazione professionale, dei servizi per il lavoro, della promozione delle pari opportunità in Europa. I soggetti partner provengono da Stati europei come il centro formazione "ROC" dei Paesi Bassi, l'Istituto di formazione "BEST" dell'Austria, il "Business College Tietgen" della Svezia e da Stati membri di nuovo ingresso, quali la Repubblica Ceca "Servizio per l'Impiego di Znojmo", l'Ungheria "AFB fondazione per la promozione delle Pari Opportunità", la Lettonia "CGE; ONG per la promozione dell'uguaglianza di genere", l'Estonia "MTU, Centro di Formazione per le Donne"

Il coinvolgimento di questi paesi porterà valore aggiunto al progetto grazie allo scambio di buone prassi e azioni in materia di pari opportunità.

L'iniziativa è servita non solo a presentare il Progetto e le sue fasi di sviluppo ai presenti ma soprattutto a riportare un quadro interessante relativo alle sfide e ai successi che oggi incontra chi si occupa di un tema multiforme come le pari opportunità, anche con partner stranieri.

Gli oratori intervenuti al convegno infatti ricoprono ruoli diversi nel mondo del lavoro, tutti però collegati in qualche modo al tema delle Pari Opportunità.

Ad aprire i lavori è stata l'Assessore al lavoro e formazione della Provincia di Pistoia Giovanna Roccella, la quale ha sottolineato l'importanza che il progetto avrà sulle "azioni positive" finalizzate a realizzare una pari opportunità tra uomini e donne nel mercato del lavoro, e ha citato alcuni dati di sfondo prodotti nel rapporto della Regione Toscana sulle pari opportunità relativamente alle aziende medio grandi nel biennio 2000 - 2001: le 25 aziende medio- grandi della Provincia di Pistoia occupano 8.548 addetti di cui il 46,4% donne, questo dato può essere ritenuto positivo in quanto risulta maggiore rispetto alla percentuale di donne occupate in altre Province come Firenze e Arezzo, questo però è dovuto in larga parte dall'incidenza numerica del campione del comparto della Sanità pubblica che vede occupate 2.161 donne ovvero ben 54,5% del totale delle donne occupate nella Provincia di Pistoia.

Altri dati riguardano il livello lavorativo: delle 585 donne occupate nell'industria, in aziende con più di cento dipendenti, solo uno è dirigente e solo 6 sono quadri; nel

terziario, escluso la sanità troviamo una sola donna dirigente su un totale di 20 dirigenti; le donne quadro sono 62 su un totale di 214 quadri. Le donne occupate nella Provincia di Pistoia sembrano quindi avere enormi difficoltà a raggiungere posizioni di responsabilità”.

A seguire il Dr. Mauro Gori, Dirigente del Centro direzionale Servizio Lavoro e Politiche Sociali, con il suo intervento ha fornito dati specifici relativi al quadro occupazionale della Provincia di Pistoia per l'anno 2003.

L'Osservatorio Provinciale sul mercato del lavoro nel suo report su avviamenti e cessazioni dal collocamento del primo semestre 2004 mette in evidenza una sostanziale equivalenza di assunzioni tra uomini e donne (6.852 uomini contro 6.733 donne) e anche di cessazioni (5.314 uomini contro 5.121 donne). Ma il dato assume particolare significato se si confronta con l'anno precedente (2003). Vediamo allora che assistiamo ad un incremento delle assunzioni femminili di 967 unità (+16,77%) contro solo 16 maschili (+0,23%), e anche le cessazioni hanno riguardato molto più le donne degli uomini (+496 donne, pari al 10,72% di incremento, contro -254 uomini, quindi con un decremento del 4,56%). Quindi fenomeni che dimostrano una grande dinamicità del mercato del lavoro femminile, nell'ambito del quale le donne hanno raggiunto una sostanziale parità nelle assunzioni, ma denotano una maggiore instabilità e quindi una maggiore difficoltà nella conservazione del posto di lavoro.

Gli avviamenti al collocamento riguardano in prevalenza donne concentrate nelle coorti di età 18-39 anni (72,79%) e, particolare molto interessante (e nuovo), con tipologie contrattuali caratterizzate da elevata precarietà. Infatti solo il 19,14% è assunta con contratto a tempo indeterminato (di cui il 9,34 a tempo parziale) e ben il 63,30% a tempo determinato (di cui il 19,31% a tempo parziale), l'8,39% con contratto di apprendistato, il 4% come lavoro interinale, mentre il 4,20% sono lavoratrici assunte con le tipologie contrattuali previste dalla L.30/2003 (3,51% come collaboratrici a progetto e 0,70 come collaboratrici coordinate e continuative), ormai residuali i CFL (0,28%) e poco significativo il lavoro a domicilio (0,68%).

Tra le occupate circa l'8% sono donne immigrate (rumene, albanesi, russe, cinesi filippine ecc. nell'ordine con ben 50 nazionalità presenti).

I settori che attraggono maggiormente manodopera femminile sono alberghi e ristoranti (20,96% del totale delle donne avviate), settore ove rappresentano il 68,60% dell'occupazione, segue l'istruzione (14,32%) con il 91,20% di incidenza sul settore, i servizi 11,24% e 54,93% di incidenza, servizi pubblici, sociali ed alla persona (10,47%) e 62,89% di incidenza, commercio al dettaglio (8,01%) e 67,04% di incidenza, industrie tessili (6,25%) e 59,55% di incidenza, sanità (3,33%) e 87,50% di incidenza, seguono gli altri.

Durante il convegno sono stati approfonditi altri temi relativi alla normativa italiana e europea nel complesso mondo delle pari opportunità, grazie all'intervento della D.ssa Maria Ludovica Bottarelli delegata italiana presso la lobby Europea delle Donne e alla partecipazione della Consigliera di parità di Pistoia Avv. Marica Bruni. L'Avv. Bruni ha sottolineato che la figura della Consigliera era già prevista dal 1991 con la Legge n.125 (Azioni positive per la parità uomo-donna nel lavoro), ma solo grazie al D. Lgs. N. 196 del 2000 ha visto meglio definiti i propri compiti e funzioni e

finalmente attribuiti al suo ufficio strumenti e risorse adeguati, per rendere sempre più efficace il suo intervento di promozione delle pari opportunità. E' un organismo importante, che merita una maggiore visibilità, ma che purtroppo non è presente in tutte le Nazioni Europee.

Interessanti sono stati anche gli altri interventi come quello della D.ssa Barbara Lucchesi che ha introdotto la situazione della provincia sul tema dell'impresa al femminile con l'esperienza della Cna Sportello Crea Impresa, aprendo così la strada all'intervento della D.ssa Daniela Mezzani che ha riportato un progetto tutto al femminile messo in atto sul territorio "Progetto Maternità e lavoro", un'esperienza che ha avuto successo.

A concludere i lavori è stata la D.ssa Alessia Planeta di Ifoa che ha illustrato il perché del progetto "Leonardo" sull'orientamento, il target di riferimento e le diverse metodologie che verranno usate durante tutto il suo percorso. Nel suo intervento ha ribadito l'importanza di una partnership straniera, definita "multiattore" che permetterà di esaminare il tema delle Pari opportunità nel mercato del lavoro da varie angolazioni e di avere le competenze necessarie sia per lo sviluppo dei prodotti sia per un'efficace disseminazione e messa a sistema dei risultati.

Il convegno si è concluso con l'intervento da parte della rappresentante della Lettonia per "Latvijas Dzimumu Lidztiesibas apvieniba (NGO Coalition for Gender Equality)" Inete Ielite la quale, a nome di tutti i partners stranieri, ha sottolineato ancora una volta l'importanza di questo progetto a livello transnazionale e la certezza di un'ottima collaborazione fra i tutti i partner e la Provincia di Pistoia con ruolo di capofila del Progetto.

**Pistoia 11 novembre 2004**